

Indagine Excelsior: previste 1.710 assunzioni in provincia di Crotone



L'Ufficio Studi della **Camera di Commercio di Crotone** ha elaborato i dati dell'ultima indagine campionaria a cadenza trimestrale sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese dell'industria e dei servizi, realizzata da **Unioncamere e dall'ANPAL** nell'ambito del **Sistema Informativo Excelsior**, relativi alle previsioni occupazionali per il periodo novembre 2018 – gennaio 2019.

L'elaborazione di tali dati consente alla **Camera di Commercio**, attraverso il suo Ufficio Studi, di intensificare il monitoraggio sul mercato del lavoro, rendendo ancora più tempestivo e puntuale lo scenario previsionale dell'occupazione nel sistema imprenditoriale regionale.

I dati presentati, sono frutto di interviste realizzate direttamente con gli imprenditori dislocati su tutto il territorio della **Regione Calabria**, ai quali viene chiesto di fornire previsioni occupazionali; nello specifico, si tratta dei dati sulle assunzioni programmate dalle imprese calabresi per il periodo novembre 2018- gennaio 2019.

In sintesi, i dati evidenziano una previsione occupazionale di 18.560 nuove assunzioni di cui 6.680 nel mese di novembre 2018.

Nel 30% dei casi le **entrate** saranno stabili, ossia con

contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre per il restante 70% si tratterà di contratti a termine; nello specifico, di contratti a tempo determinato o altra tipologia contrattuale con durata predefinita.

Le nuove assunzioni si concentreranno per il 79% dei casi nel settore dei Servizi, mentre il restante 21% nel comparto dell'**Industria**.

Nel dettaglio, rispetto alle 18.560 nuove assunzioni circa 14.670 interesseranno i servizi e tra questi: il 35,8% dei nuovi assunti (circa 6.600 unità), *i servizi alle imprese*; il 20,3% interesserà il *commercio* (pari a circa 3.780 unità); *il 10,6% i servizi alle persone*; il 12% *i servizi di alloggio e ristorazione*.

Le assunzioni del comparto industria interesseranno circa 3.890 dei nuovi assunti, di questi circa l'11,2% verrà assorbito *nel settore delle costruzioni* ed il restante 9,6% *nell'industria manifatturiera e public utilities* .

In base alla classe dimensionale il 77,5% delle nuove assunzioni riguarderà imprese fino a 49 dipendenti (circa 14.390 unità); il 13% imprese con dipendenti da 50-249 unità (circa), mentre solo il 9,4% delle nuove assunzioni interesserà le imprese con classe dimensionale superiore a 250 dipendenti.

018- gennaio 2019 saranno circa 1.710, solo 700 nel mese di novembre. Di queste nuove assunzioni il 74,9% (circa 1.280 unità) riguarderà il settore dei servizi ed il restante 25% (circa 430 unità) il settore dell'Industria.

In merito alla **classe dimensionale** il 78,1% delle nuove assunzioni riguarderà imprese da 1-49 dipendenti; il 14,5% le imprese da 50-249 dipendenti ed il restante 7,2% imprese con oltre 250 dipendenti.

Delle assunzioni previste nel mese di novembre nella nostra

Provincia il 34,6% sono state considerate di difficile reperimento.

Al 18,2% dei nuovi assunti verrà richiesta specifica esperienza professionale che nel 37,8% dei casi dovrà essere nello stesso settore. Infine in base al titolo di studio al 13,8% dei nuovi assunti verrà richiesta la laurea; al 37,7% il diploma; al 30% dei casi la qualifica professionale mentre la scuola dell'obbligo verrà richiesta solo nel 18,5% delle nuove assunzioni.

“Ancora una volta il tessuto socioeconomico crotonese attesta un certo dinamismo prevedendo un cospicuo numero di assunzioni – sono le parole del Presidente della Camera di commercio di Crotona Alfio Pugliese – Adesso tocca alle istituzioni recepire le esigenze delle imprese e, in collaborazione con le scuole, creare dei percorsi di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

*In tale direzione vanno percorsi di alternanza scuola-lavoro realizzati dalla **Camera di commercio di Crotona** ma anche le iniziative formative offerte mediante il Punto impresa digitale che aprono alle aziende le porte dell'innovazione, rendendo palese l'esigenza di introdurre nelle strutture organizzative nuove figure professionali qualificate”.*